



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

Il numero di protocollo è indicato
nell'allegata minuta accompagnatoria

Provvedimento N. 5816/EC/2018
Ditta n. 2028 - Pratica n. 2018-225

del 30/08/2018

ECOLOGIA RF/PZ

AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI URBANI E SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

(Operazioni R3, R12 ed R13 All. C del D.Lgs. n. 152, Parte IV)

D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000

Revoca e sostituisce Provvedimento n. 5810 del 20/4/18

Ditta: Terme Recuperi srl
Sede operativa: Via del Commercio n. 29/C, Montegrotto Terme (PD)
Sede legale: Via del Commercio n. 29/C, Montegrotto Terme (PD)
Partita I.V.A. e C.F.: 02130770288

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

la Ditta Terme Recuperi srl effettua da anni attività di recupero rifiuti nel sito in oggetto, operando inizialmente in procedura semplificata sulla base del Certificato di Iscrizione ex art. 216 del D.Lgs. n. 152/06, del 25/7/07 dell'Albo Gestori Ambientali al tempo competente. Peraltro già da prima, la Ditta operava nel sito di Via Tito Speri n. 4, sempre in Comune di Montegrotto Terme;

a seguito della domanda presentata dalla Ditta in data 24/7/07 (prot. Provincia n. 95085/07) per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti per trasferimento dell'impianto di Via Tito Speri, con Provvedimento n. 5248 del 24/4/08, la Provincia ha rilasciato l'autorizzazione richiesta;

il suddetto Provvedimento è stato nel tempo modificato ed attualmente la Ditta opera sulla base del Provvedimento n. 5810/18;

con nota pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 14/8/17 con prot.lli n. 85731 e 85733, la Ditta ha presentato domanda di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi della L.R. n. 4/2016 e del D.Lgs. n. 152/06, per ampliamento dell'impianto. L'impianto ubicato nel Comune di Montegrotto Terme, nella zona produttiva, è in adiacenza con il territorio comunale di Torreglia. Il

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

progetto prevede la revisione del lay-out organizzativo dell'area attuale, contemplando anche la nuova area destinata a parcheggio come area di pertinenza. E' previsto un incremento dei rifiuti trattati;

con Provvedimento n. 202/VIA/2018 del 5/1/18, è stata decretata l'esclusione dalla V.I.A. con prescrizioni, sull'intervento;

a seguito del succitato Provvedimento di V.I.A., con nota pervenuta tramite SUAP ed acquisita agli atti della Provincia in data 27/2/18, prot.lli n. 16110 e 16117, la Ditta ha presentato domanda di modifica sostanziale del Provvedimento 5810/18, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento nella sostanza ed in estrema sintesi, prevede:

- aumento dei quantitativi gestiti in impianto ed aumento delle capacità massime di stoccaggio;
 - aumento della capacità di trattamento (Operazione R3) per rifiuti a base di carta;
 - introduzione nuovi rifiuti tra quelli conferibili all'impianto; trattasi comunque di rifiuti che la Ditta attualmente gestisce con l'attività di raccolta e trasporto;
 - introduzione dell'operazione R12 (selezione e cernita) per i codici relativi ai metalli non ferrosi.
- non è previsto incremento dei quantitativi dei rifiuti pericolosi trattati in impianto; restano invariati i codici C.E.R. già autorizzati;

a seguito della domanda pervenuta la Provincia ha avviato il relativo endoprocedimento per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, con nota dell'29/3/18 prot. n. 25056. Contestualmente sono state richieste integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata;

con nota pervenuta tramite S.U.A.P. ed acquisita agli atti della Provincia in data 3/4/18, con prot. n. 25571 la Ditta ha trasmesso la documentazione richiesta;

nell'incontro istruttorio in data 3/7/18, presso il Settore Ecologia della Provincia, non sono emersi motivi ostativi alla realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che

l'intervento è stato sottoposto a procedura di V.I.A. e con Decreto n. 202/VIA/2018 del 5/1/18 ne è stata decretata l'esclusione dalla V.I.A., con prescrizioni;

in allegato alla domanda di autorizzazione ex art. 208 pervenuta in data 27/2/18 succitata, è stata trasmessa la dichiarazione ai sensi della D.G.R.V. n. 1400/17, che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità alla VINCA prevista dalla medesima D.G.R.V. n. 1400/17;

in allegato alla medesima domanda è stata allegata l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, rilasciata da Etra spa con Provvedimento del 22/4/15, prot. n. 33352;

nella Relazione Tecnica della richiamata domanda presentata in data 27/2/18, la Ditta sulla base delle valutazioni effettuate attesta l'idoneità del sito secondo le disposizioni del Piano Regionale di gestione Rifiuti, nonché l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

in allegato alla domanda in oggetto presentata, è riportata l'Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio rilasciato alla Ditta, dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Padova, in data 27/3/17 n. 5824, Rif. Pratica VV.F n. 48088;

il Consiglio di Stato con sentenza n. 1229 del 28/2/2018 si è espresso sulla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs. n. 152/06;

il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare con Circolare n. 4064 del 15/3/18 ha emanato "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", con particolare riferimento al rischio incendi;

VISTO

la disposizione del Dirigente del Settore Ecologia della Provincia del 28/2/18 prot. n. 16492, in merito alle Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti, a seguito della nota Regione Veneto del 19/2/18 prot. n. 63169 (prot. Provincia n. 13896/18);

la convocazione della Conferenza di servizi, della Provincia di Padova, datata 11/7/18 prot. n. 52847;

il verbale della Conferenza dei servizi del 27/7/18 presso la Provincia di Padova (prot. n. 57083/18), da cui si evidenzia che in conclusione all'unanimità la Conferenza esprime parere favorevole;

a seguito della Conferenza e su richiesta della Provincia con nota datata 31/7/18 prot. n. 57324, il Comune di Montegrotto con propria nota in data 27/8/18 prot. n. 16722 (prot. Provincia n. 62683/18), ha precisato che l'altezza massima dei cumuli di rifiuti e/o delle materie -EoW-, come approvato dalla Conferenza, non contrasta con le disposizioni di carattere comunale;

CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 s.m.i., Parte IV, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 5/9/05 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/07, nonché la L.R. n. 4/16;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/05/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg.;

DISPONE

ART.1. La **Ditta Terme Recuperi srl**, è autorizzata alla realizzazione delle opere di ampliamento ed alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, ubicato in Via del Commercio n. 29 in Comune di Montegrotto Terme, secondo il progetto presentato in data 27/2/18 (prot.lli Provincia n.ri 16110 e 16117).
Operazioni R3, R12 ed R13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C.

ART.2. Il presente Provvedimento revoca e sostituisce a far data dall'efficacia del presente ai sensi del successivo art. 11, il Provvedimento n. 5810 del 20/4/18, **fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 4, ultimo comma.**
Il presente Provvedimento ha validità **fino al 30/8/2028.**

ART.3. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 3/2000, decade qualora i lavori relativi all'ampliamento, non vengano iniziati entro 12 mesi dall'approvazione e l'impianto non sia messo in esercizio entro 36 mesi dalla medesima data.

ART.4. AVVIO DELL'IMPIANTO, GESTIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO E COLLAUDO FUNZIONALE

L'avvio dell'impianto e la gestione in esercizio provvisorio è subordinato alla presentazione alla Provincia di apposita documentazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000, con allegato:

1. dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
2. data di avvio dell'impianto;
3. nominativo del Tecnico Responsabile della gestione;
4. documentazione attestante la prestazione delle idonee garanzie finanziarie, secondo le disposizioni del successivo art. 11. **Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia.**

Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato alla Provincia il certificato di collaudo funzionale dell'impianto, conforme a quanto indicato al comma 8 dell'art. 25 L.R. 3/2000. Nel collaudo dovranno essere comunque riportati anche i risultati della nuova indagine fonometrica, come previsto dal Decreto n. 202/VIA/2018, art. 1, f), nonché la caratterizzazione delle acque meteoriche, come previsto al successivo art. 8.

La mancata presentazione del collaudo funzionale, nei termini previsti, determina automaticamente la decadenza del presente Provvedimento.

Per le aree di stoccaggio il collaudo funzionale, dev'essere presentato prima dell'avvio dell'impianto e della sua gestione in esercizio provvisorio.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

Entro i successivi 90 giorni dalla trasmissione del collaudo citato al precedente c. 2, e solo previo formale **riscontro favorevole** della Provincia sul collaudo stesso, l'impianto potrà operare in gestione a regime. In assenza di riscontro favorevole l'attività dovrà essere sospesa. **Fino all'avvio in esercizio provvisorio dell'impianto ampliato secondo il presente Provvedimento, la Ditta potrà operare nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni del richiamato Provvedimento 5810/18.**

ART.5. Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati i rifiuti pericolosi e non pericolosi riportati **nell'elenco allegato** al presente Provvedimento, nel limite dei quantitativi di seguito indicati.

Quantità massima annua conferibile in impianto	20.590	tonn.
di cui massimo rifiuti pericolosi	200	tonn.
Quantità massima annua effettivamente trattata in impianto (Operazione R3)	16.000	tonn.
Quantità massima giornaliera conferibile in impianto	52	tonn.
di cui massimo rifiuti pericolosi	20	tonn.
Quantità massima di rifiuti stoccati in impianto	260	tonn.
di cui rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività (Operazioni R13 e D15)	52	tonn.
di cui rifiuti pericolosi (Operazioni R13)	30	tonn.

ART.6. MATERIE E PRODOTTI OTTENUTI (EoW)

Le Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuti prodotte in impianto EoW, dovranno rispettare i requisiti previsti dal D.M.A. 5/2/98, All. 1, Sub 1, punto 1 (rifiuti di carta, cartone, e prodotti di carta) secondo le specifiche N.T. del D.M.A. stesso.

La Ditta nel far riferimento alle Norme UNI EN 643, dovrà mettere a disposizione degli Enti di controllo documentazione comprovante il rispetto della norma stessa e di tale norma dovrà averne copia aggiornata.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto secondo le disposizioni succitate, devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

ART.7. PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nonché di quanto stabilito nel presente Provvedimento;
2. nell'impianto non potranno essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedura semplificata (art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
3. è vietato il conferimento in impianto di rifiuti urbani o loro frazioni, conferite da singoli Cittadini;
4. l'impianto dev'essere gestito da un Tecnico Responsabile, in possesso di idonee conoscenze tecniche e che dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per la corretta

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

- gestione dei rifiuti. Dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Tecnico Responsabile;
5. il personale addetto alla gestione dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione, adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti. Il personale nell'impianto dev'essere adeguatamente formato anche in relazione al contrasto del rischio incendio;
 6. in prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'ideale planimetria con lay-out dell'impianto come trasmesso con la nota acquisita agli atti della Provincia in data 27/2/18 con prot.lli n. 16110 e 16117 (vedi allegato), con indicate le aree di deposito e stoccaggio dei rifiuti. Eventuali modifiche al lay-out approvato, devono essere preventivamente comunicate alla Provincia, all'A.R.P.A.V. ed al Comune, trasmettendo apposita planimetria comparativa. **La planimetria posta all'ingresso dell'impianto dovrà essere sempre aggiornata, chiara ed esplicita e di facile interpretazione;**
 7. è vietata la gestione in deposito temporaneo di cui all'art. 183 del D.Lgs. n. 152/06, dei rifiuti prodotti dall'attività;
 8. con cadenza al massimo semestrale, la Ditta dovrà procedere all'allontanamento di tutti i rifiuti ed EoW prodotti dall'attività;
 9. dovrà essere impedita anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti in ingresso con le Materie prodotte -EoW- e/o con i rifiuti derivanti dalla selezione, o i rifiuti da avviare ad altri impianti autorizzati;
 10. tutte le aree di stoccaggio e deposito di rifiuti e delle materie prodotte (EoW) devono essere immediatamente identificabili attraverso idonea segnaletica o, in alternativa, contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato e/o depositato e ne individui la destinazione, in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione e lavorazione;
 11. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificarne le caratteristiche e non comprometterne il successivo recupero;
 12. i materiali derivanti dalle operazioni di recupero dovranno essere suddivisi in partite univocamente determinate ed identificabili mediante idonea segnaletica;
 13. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti, in aree diverse da quelle di pertinenza ed indicate nella planimetria richiamata nel precedente punto 6;
 14. nella gestione dell'attività la Ditta dovrà considerare le indicazioni del Ministero dell'Ambiente e T.T.M., emanate con Circolare del 1573/18, n. 4064;
 15. la Ditta deve essere dotata di apparecchiatura per il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso, che dovrà essere sempre mantenuta efficiente;
 16. i cumuli di rifiuti e/o delle EoW all'esterno del fabbricato, dovranno avere **un'altezza massima di 4 m.**, previa verifica delle condizioni di stabilità e nel rispetto della sicurezza dei lavoratori;
 17. presso l'impianto dovranno essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo, idonei sistemi di misurazione delle altezze degli accatastamenti, inclusi quelli dei rifiuti da recuperare, con tolleranza massima di 25 cm;
 18. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

19. i rifiuti conferiti in impianto e sottoposti a sola messa in riserva (R13) devono poi essere conferiti esclusivamente a soggetti autorizzati al recupero degli stessi, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che effettuino la sola messa in riserva;
20. i R.A.E.E. ed i cavi devono essere stoccati in appositi contenitori dotati di copertura;
21. dev'essere posta particolare cura nella movimentazione dei R.A.E.E. al fine di evitare la rottura e/o il danneggiamento di quelle parti che possono contenere sostanze dannose per l'ambiente;
22. presso l'impianto potranno essere conferiti i rifiuti con codice C.E.R. 200302 dei mercati, purché non facilmente biodegradabili;
23. devono essere effettuate idonee e costanti ispezioni per verificare che i sistemi di stoccaggio ed i contenitori non presentino danneggiamenti, deterioramenti o perdite. Eventuali anomalie dovranno essere ripristinate tempestivamente. Delle verifiche dovrà essere data adeguata tracciabilità con apposite registrazioni sul quaderno previsto al successivo art. 15.4;
24. devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI;
25. tutti i rifiuti dovranno essere protetti dall'azione di trasporto eolico;
26. in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
27. dovrà essere sempre controllato il buono stato della pavimentazione interessata al deposito dei rifiuti, nonché la pavimentazione sui percorsi degli automezzi, con eventuali interventi di manutenzione ordinaria affinché non si presentino potenziali pericoli, ed assicurare la protezione del suolo e del sottosuolo;
28. deve essere posta particolare attenzione alla funzionalità dei sistemi impiantistici garantendo la loro corretta gestione e manutenzione;
29. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
30. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transito, di conferimento, di lavorazione, sia interne che esterne all'edificio, dovranno essere per quanto possibile, adeguatamente ripulite;
31. dovranno essere effettuate e documentate idonee campagne di derattizzazione e disinfezione;
32. gli stoccaggi dei rifiuti che potrebbero dare luogo alla proliferazione di ratti ed insetti dovranno essere ridotti al minimo sia in quantità che di tempistica in deposito;
- 33. valgono inoltre le prescrizioni del Decreto n. 202/VIA/2018. Più specificatamente:**
 - a) l'area destinata a parcheggio deve essere utilizzata esclusivamente per il parcheggio degli automezzi. La stessa non può essere neppure utilizzata come deposito dei cassoni;
 - b) tutte le caditoie, compresa quella presente sulla soglia del portone a nord del capannone, devono essere mantenute in perfetta efficienza e funzionalità;
 - c) la zona dell'impianto di lavaggio deve essere sempre accessibile ed agibile;
 - d) entro 60 giorni dall'entrata in esercizio provvisorio dell'impianto, a seguito della realizzazione delle modifiche apportate, dovrà essere presentata alla Provincia, ai Comuni di Montegrotto Terme e Torreglia, e ad A.R.P.A.V., una valutazione di impatto

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

acustico. I risultati dell'indagine fonometrica dovranno essere riportati nel Collaudo funzionale del precedente art. 4;

ART.8. SCARICHI IDRICI

Si da atto che sulla base della documentazione presentata l'attività non produce scarichi idrici di processo.

La Ditta è autorizzata all'esercizio degli impianti e sistemi di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento piazzali e lavaggio dei propri mezzi, del proprio stabilimento ed a scaricare tali acque nella fognatura pubblica nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni dell'Ente gestore-Etra spa, relative al parere datato 26/7/18 prot. n. 70140 (prot. Provincia n. 56131/18), inviato da Etra spa alla Provincia e per conoscenza alla Ditta Terme Recuperi, che la Ditta dovrà tenere a disposizione dei Soggetti preposti al controllo.

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

1. i valori limite di emissione degli scarico devono essere conformi ai limiti previsti dall'Ente Gestore;
2. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
3. tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo. Dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare all'interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi
4. i sistemi di trattamento, compresa la rete di raccolta e i relativi pozzetti, devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, sostituzione filtri e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto e a disposizione degli organi di controllo;
5. gli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sempre accesi al fine di garantire la depurazione di tutte le acque meteoriche previste, eventuali fermate per manutenzione e pulizia dei residui oleosi e altro, dovranno essere registrate nel quaderno;
6. le materie prime e/o i rifiuti, utilizzati e/o derivanti dall'attività, che possono dare origine a dilavamenti anche di carattere accidentale, in particolare gli idrocarburi, oli minerali e altre sostanze chimiche pericolose, (siano essi materia prima o rifiuto), devono essere depositati ed utilizzati in idonee aree protette dagli agenti atmosferici, dotate di bacini di contenimento/pozzetti chiusi.

Dovrà essere effettuata una **caratterizzazione delle acque meteoriche** di prima e seconda pioggia di dilavamento dei piazzali nella prima occasione utile a seguito del presente Provvedimento. I risultati dovranno essere trasmessi a Comune, Provincia, A.R.P.A.V., ed Etra spa, ed inseriti nel Colludo funzionale dell'impianto, previsto al precedente art. 4.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

ART.9. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si prende atto che la documentazione presentata non evidenzia emissioni in atmosfera convogliabili.

Dovranno comunque essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile;
2. qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si ricorda inoltre alla Ditta, che tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dalla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

ART.10. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto stesso ed al ripristino ambientale dell'area, secondo il Piano di ripristino presentato con la domanda di autorizzazione in data 27/2/18 (prot. Provincia n.ri 16110/18 e 16117/18)

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione alla Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie al ripristino del sito.

Al termine dell'attività, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.. Restano salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI.

ART.11. GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Le garanzie si intendono idonee all'atto del recepimento delle stessa da parte della Provincia. **In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione con recepimento da parte della Provincia, delle garanzie finanziarie.**

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione** anche senza alcuna preventiva comunicazione da parte della Provincia;
2. **in caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente Provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia;**
3. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

4. l'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.

ART.12. DISPONIBILITA' DEL SITO

La validità del presente Provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito.

La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

ART.13. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART.14. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, s.m.i..

ART.15. ULTERIORI ADEMPIMENTI

Si pone all'attenzione della Ditta il rispetto delle seguenti disposizioni la cui inosservanza può comportare l'applicazione di sanzioni di natura amministrative e/o penale. Più precisamente si ricorda che:

1. la gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico;
2. le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di salute e di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL;
3. deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio;
4. presso l'impianto devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il piano di sicurezza previsto dall'art. 22 della L.R. n. 3/2000, che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 in quanto prevista ed i diritti di terzi.

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia, o anche in applicazione dell'art. 208, c. 12, del D.Lgs. n. 152/06, nel caso ciò si renda necessario a seguito della non corretta gestione dell'attività.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 11 pagine e n. 2 Allegati (n. 1 Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti, ed Elenco dei rifiuti che si originano dall'attività e che possono essere stoccati in impianto in attesa della destinazione finale, e n. 2 Lay out dell'impianto), è inviato a cura dello scrivente all'A.R.P.A.V. (Dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto ed all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferroli
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

Allegato 1 al Provvedimento n. 5816/EC/2018

a) Elenco dei rifiuti conferibili e trattabili in impianto ed Operazioni cui possono essere sottoposti.

Codice CER	Descrizione	Quantità massima (tonn.)		Operazione		
		Stoccaggio	Trattam. annuo	R3	R12	R13
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle o ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	15	500		X	X
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da 170801					X
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02e 17 09 03				X	X
200201	Rifiuti biodegradabili	15	500			X
200203	Rifiuti dalla pulizia stradale					X
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione					
150107	Imballaggi in vetro	50	1.000			X
160120	Vetro					X
170202	Vetro					X
200102	Vetro					X
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	30	1.000		X	X
030301	Scarti di corteccia e legno				X	X
150103	Imballaggi in legno				X	X
170201	Legno				X	X
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137				X	X
150104	Imballaggi metallici	8	500		X	X
150105	Imballaggi in materiali compositi				X	X
160117	Metalli ferrosi				X	X
170405	Ferro e acciaio				X	X
200140	Rifiuti di ferro e acciaio				X	X
160118	Metalli non ferrosi	2	20		X	X
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					X
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce da 16 02 15					X
170401	Rame, bronzo, ottone				X	X
170402	Alluminio				X	X
170403	Piombo				X	X
170404	Zinco				X	X
170406	Stagno				X	X
170407	Metalli misti				X	X
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				X	X
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135			X		
150106	Imballaggi in materiali misti			X	X	

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it

Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

200302	Rifiuti dei mercati	20	350		X	X
200307	Rifiuti ingombranti				X	X
200303	Rifiuti della pulizia stradale	15	300			X
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	30	200			X
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi, diversi da quelle di cui alle voci 160209 e 160212					X
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					X
160601*	Batterie al piombo					X
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose					X
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio					X
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					X
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					X
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi					X
150101	Imballaggi in carta e cartone			10	16.000	X
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X			X
150203	Assorbenti materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli alla cui voce 150202	X	X			X
200101	Carta e cartone	X	X			X
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5	200		X	X
070213	Plastica				X	X
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici				X	X
150102	Imballaggi in plastica				X	X
160119	Plastica				X	X
170203	Plastica				X	X
200139	Plastica				X	X
160103	Pneumatici fuori uso	4	10			X
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	2	10			X
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate					X
200110	Abbigliamento					X
200111	Prodotti tessili					X

b) Elenco dei rifiuti che si originano dall'attività e che possono essere stoccati in impianto in attesa della destinazione finale.

Codice CER	Descrizione	Massimo (tonn.)	Operazione	
			R13	D15
191202	Metalli ferrosi	52	X	X
191203	Metalli non ferrosi		X	X

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
 Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
 Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
 Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
 Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it

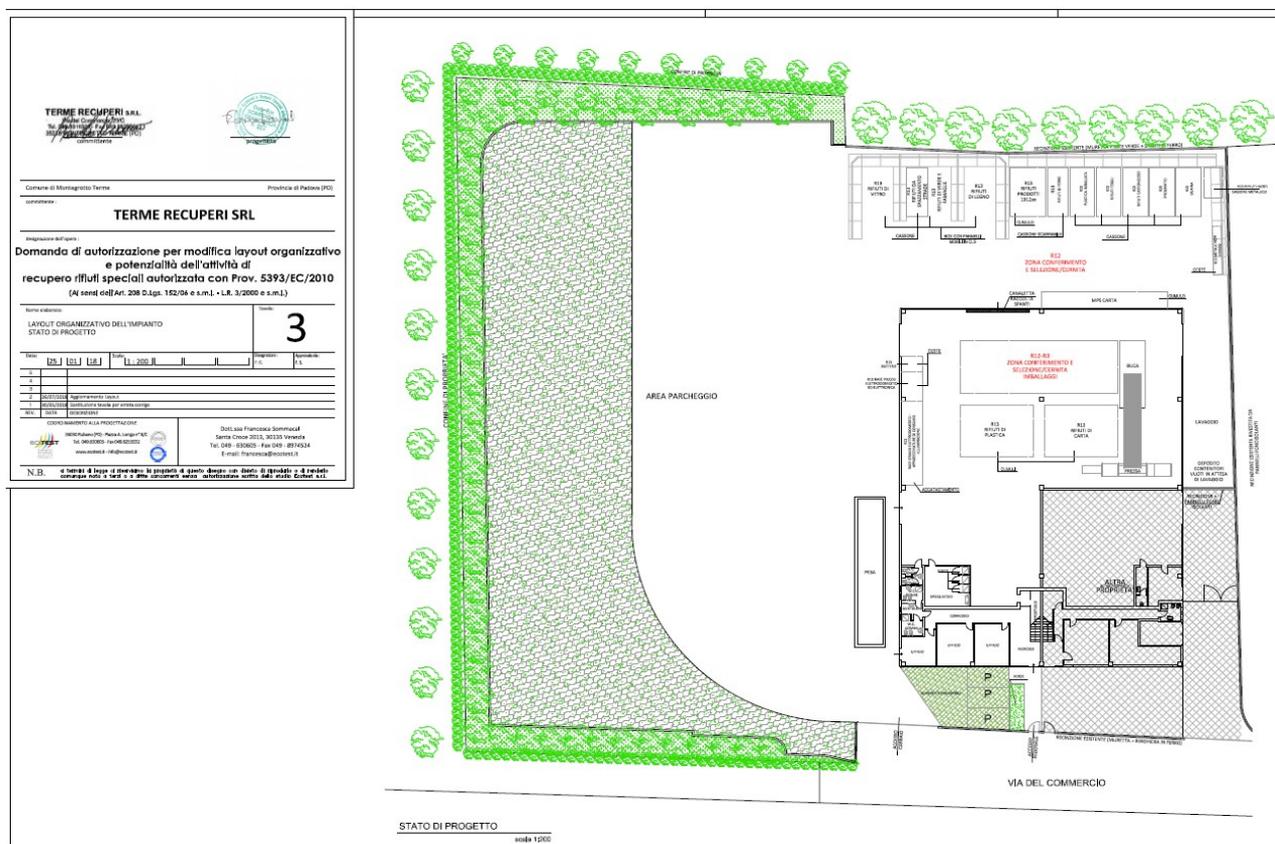


PROVINCIA DI PADOVA

SETTORE ECOLOGIA

191204	Plastica e gomma		X	X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206		X	X
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli alla voce 191211		X	X

Allegato 2 al Provvedimento n. 5816/EC/2018



Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: Settore Ecologia – Piazza Bardella 2 -Padova
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura del Servizio Ecologia - Ufficio Rifiuti -Fanghi – Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale: "Provincia di Padova – P.zza Bardella n. 2, 35131Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



Provincia di Padova

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

25/09/2019

Il numero di protocollo è indicato nell'allegata minuta accompagnatoria

AMBIENTE: RF/PZ/sm

Da citare nella risposta:
cartella n. 2028
pratica n. 2018/225

TERME RECUPERI srl
termerecuperi@pec.it

E,p.c.

Comune di Montegrotto Terme
Settore Ambiente
protocollo@pec.montegrotto.org

A.R.P.A.V.
dappd@pec.arpav.it

Studio di consulenza ECOTEST
ambiente@pec.ecotest.it

OGGETTO: ampliamento impianto di recupero rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi sito in Via Commercio n. 29, nel Comune di Montegrotto Terme.
Provvedimento Provinciale n. 5816/EC/2018 del 30/08/2018.
Gestione a regime.

PREMESSO che

Codesta Ditta è stata autorizzata con Provvedimento n. 5816/EC/2018 del 30/08/2018, alla realizzazione e gestione dell'impianto in oggetto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e L.R. 3/2000;

l'art. 4 del succitato Provvedimento n. 5816/EC/2018 dispone che entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato a questa Provincia il certificato di collaudo funzionale ai sensi della L.R. n. 3/2000 ed entro i successivi 90 giorni, e solo previo riscontro favorevole della Provincia sul collaudo stesso, l'impianto potrà operare in gestione a regime;

con nota del 02/10/2018 (prot. Prov.le n. 72392/18) Codesta Ditta ha comunicato l'avvio dell'impianto in esercizio provvisorio a far data dal 03/10/2018;

su richiesta di Codesta Ditta, questa Provincia con nota datata 05/04/19 prot. n. 23543 ha concesso proroga per la presentazione del collaudo funzionale ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000;

con nota del 02/07/2019 (prot. Prov.le n. 41854/19) la Ditta ha depositato il certificato di collaudo funzionale dell'impianto redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000;

RILEVATO che

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90
Struttura: AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE – Piazza Bardella 2 - Padova
Dirigente di Area: dott. Renato Ferroli
Istruttoria a cura dell' Ufficio: Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali
Responsabile del Procedimento: p.i. Paolo Zarpellon
☎ 049/8201832 - ☎ fax 049/8201820 E-mail: paolo.zarpellon@provincia.padova.it
PROVINCIA DI PADOVA T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 www.provincia.padova.it
Recapito postale : "Provincia di Padova – Piazza Bardella 2 - 35131 Padova"
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: protocollo@pec.provincia.padova.it



Provincia di Padova

AREA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMBIENTE

il Collaudatore sulla base delle verifiche effettuate ha rilasciato il collaudo funzionale dell'impianto succitato ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000 e dell'art. 4 del Provvedimento n. 5816/EC/2018 del 30/08/2018;

CONSIDERATO che:

la gestione dell'impianto a regime è subordinata, per quanto esposto, a riscontro favorevole della Provincia sul collaudo stesso;

VISTO

il Provvedimento Provinciale n. 5816/EC/2018 del 30/08/2018, con il quale la Ditta è stata autorizzata alla gestione dell'impianto in oggetto;

l'esito positivo del Collaudo funzionale trasmesso dalla Ditta con la richiamata note del 02/07/2019 (prot. Prov.le n. 41854/19);

la polizza fideiussoria n. 00A0726096 emessa da Groupama Assicurazioni S.p.A, presentata in data 18/09/2018 (prot. Prov.le n. 68381/18) e recepita da questa Provincia con nota datata 26/9/18 prot. n. 70501;

il D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., art. 208 e la L.R.3/2000;

SI PRENDE ATTO CHE L'IMPIANTO PUÒ FUNZIONARE A REGIME.

Si richiama che l'impianto deve operare nel pieno rispetto del Provvedimento n. 5816/EC/2018 del 30/08/2018 e della normativa vigente.

Il presente atto dev'essere conservato a cura di Codesta Ditta assieme al richiamato Provvedimento n. 5816/EC/2018 del 30/08/2018.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. 2 pagine.

IL DIRIGENTE
dott. Renato Ferroli
(con firma digitale)



Provincia di Padova

PROTOCOLLO GENERALE

DATI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

NUMERO PROTOCOLLO 0059319/19
DATA PROTOCOLLO 25/09/2019
SETTORE-STRUTTURA 0700 AMBIENTE
DESTINATARI PROT TERME RECUPERI;COMUNE MONTEGROTTO TERME;ARPAV;ECOTEST
TIPOLOGIA DOCUMENTO LT LETTERA
SUPPORTO DOCUMENTO PC POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC)
OGGETTO PROTOCOLLO GESTIONE A REGIME

FIRME DIGITALI PRESENTI NEL DOCUMENTO ORIGINALE

Firma in formato p7m: Ferroli Renato

TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC DE770AB4339015A3BBBFEDBA2BCA9DDB425D0131187D891FCFAAC469FCD1A340

CREDENZIALI DI ACCESSO PER LA VERIFICA DEL CONTRASSEGNO ELETTRONICO

URL <https://verificadoc.provincia.padova.it>

IDENTIFICATIVO ROF70-91

PASSWORD deH54

DATA SCADENZA Senza scadenza

La Provincia di Padova rende disponibile un servizio on-line per la verifica telematica dei documenti protocollati. Specificando i parametri di seguito riportati è possibile accedere al documento informatico originale archiviato presso il protocollo informatico della Provincia ed accertare quindi, la conformità di copie cartacee o elettroniche. Il servizio rende disponibile l'accesso ai soli documenti in stato di validità.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

